



## IMPRESSO SU QUEL TELO TUTTO IL DOLORE DEL MONDO POLETTO: LA SINDONE SPECCHIO DEL VANGELO

«La Sindone ci aiuti a riconoscere nei segni che presenta, la passione, morte e resurrezione del Signore». Con questo auspicio l'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, custode pontificio della Sindone, ieri pomeriggio in Cattedrale di fronte al Telo ha iniziato l'Eucaristia che ha dato ufficialmente inizio all'Ostensione. Ad accompagnare la processione silenziosa dei 18 vescovi del Piemonte e di altri cinquanta sacerdoti che hanno concelebrato con il cardinale Poletto, i membri della Confraternita del Santo Sudario che a turno durante la Messa si sono alternati ai lati del Telo con le insegne processionali. «Siamo finalmente arrivati al momento tanto atteso - ha sottolineato l'arcivescovo nell'omelia - nel quale i nostri occhi stupiti e commossi possono fermarsi a fissare impressa sulla santa Sindone, esposta qui davanti a noi, l'immagine silenziosa ma forte-mente eloquente di un uomo crocifisso, che presenta in modo impressionante tutti i segni caratteristici delle violenze subite dal corpo di Gesù». Un richiamo forte, quello di Poletto a riflettere sui segni della Passione e morte e Gesù che il Telo, «specchio del Vangelo» riporta, non per basare su di essi la fede che «non si fonda sulla Sindone - ha proseguito - bensì sui Vangeli e sull'annuncio che i testimoni, gli apostoli, ci hanno dato della verità della risurrezione di Gesù da morte perché sono stati con lui e hanno mangiato e bevuto con lui dopo che era uscito vivo dal sepolcro», ma per essere più attenti alle sofferenze dell'umanità e sapervi portare la «speranza della Risurrezione». «Davanti alla Sindone - ha aggiunto Poletto - come non pensare ai milioni di uomini che muoiono di fame, agli orrori perpetrati nelle tante guerre che insanguinano le Nazioni, allo sfruttamento brutale di donne e bambini, ai milioni di esseri umani che vivono di stenti e di umiliazioni ai margini delle metropoli, specialmente nei Paesi in via di sviluppo? Come non ricordare con smarrimento e pietà quanti non possono godere degli elementari diritti civili, le vittime della tortura e del terrorismo, gli schiavi di organizzazioni criminali? Ora anche noi ci domandiamo: come non pensare qui davanti a questa immagine della sofferenza di Cristo alle grandi tribolazioni di molte famiglie povere, dei senza lavoro, alle croci quotidiane dei malati e dei moribondi? ». Proprio tra i concelebranti due sacerdoti, appartenenti ad un primo gruppo di pellegrini che alle 20 hanno vistato la Sindone, padre Robert e padre Efrem: «siamo iracheni - hanno sottolineato - e qui desideriamo portare le tante sofferenze del nostro popolo. In molti sapendo del nostro viaggio ci hanno chiesto di pregare per loro: ecco oggi affidiamo le loro fatiche alla Sindone perché siano rafforzati dalla speranza della risurrezione ». «Anche qui - ha concluso Poletto - vicino a questa immagine sindonica, intensa e struggente, che ci parla dello strazio inenarrabile del Signore Gesù, è lecito pensare alla presenza di Maria che è qui per ricordare ai pellegrini che passano in silenziosa preghiera che la passione di Gesù rimane il vero balsamo di consolazione per ogni nostra sofferenza perché con la sua risurrezione il Signore ci ha dimostrato che il dolore finisce e la morte passa, mentre la vita e la gloria che Egli ci offre sono doni definitivi che ora viviamo nella speranza, ma che un giorno si riveleranno come una realtà di gioia senza fine quando “saremo sempre con il Signore”».

L'Eucaristia presieduta dall'arcivescovo di Torino ha ufficialmente aperto la prima Ostensione del terzo millennio. Un richiamo spirituale che porterà nel capoluogo piemontese fedeli dai cinque continenti. «Questa immagine ci ricorda che la Passione di Gesù rimane il vero balsamo di consolazione per ogni nostra angoscia»

*Federica Bello*  
Avvenire, 11 aprile 2010

**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)*